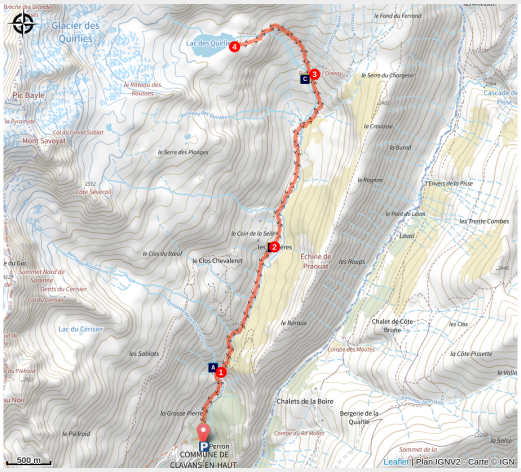
Lago dei Quirlies

Parc national des Ecrins

Lac des Quirlies (Thierry Maillet - Parc national des Ecrins)



Una meravigliosa passeggiata nella valle del Ferrand, tra la catena delle Grandes Rousses e il pianoro Emparis per raggiungere un lago formatosi di recente, in seguito al ritirarsi del ghiacciaio.

L'impetuosa cascata di Pont Ferrand conferisce un suo perché a questa escurione. L'acqua scorre da ogni parte, irrigando gli alpeggi che migliaia di pecore vengono a brucare in estate. La presenza di carcasse lo rende un posto frequentato dagli avvoltoi. Più in alto il ghiacciaio di Quirelies e il lago circondato da morene di granito evoca l'alta montagna, con un panorama mozzafiato sull'immenso plateau d'Emparis, al confine di Isère e Savoie.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 6 h

Lunghezza : 13.5 km

Dislivello positivo : 944 m

Difficoltà : Media

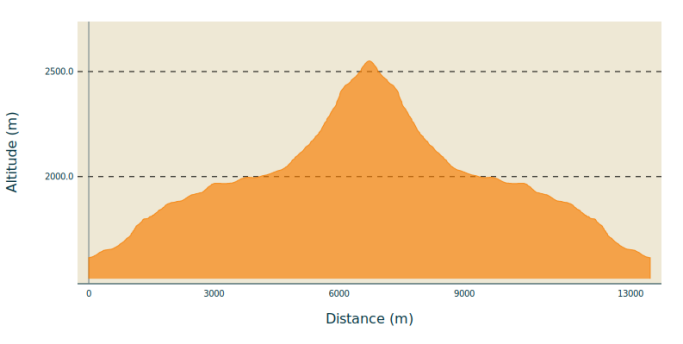
Tipo : Andata e ritorno

Temi : Fauna, Flora, Lago e ghiacciao

Itinerario

Partenza : Le Perron (Clavans-le-Haut)
Arrivo : Le Perron (Clavans-le-Haut)
Marcature : PR
Comuni : 1. Clavans-en-Haut-Oisans

Profilo altimetro

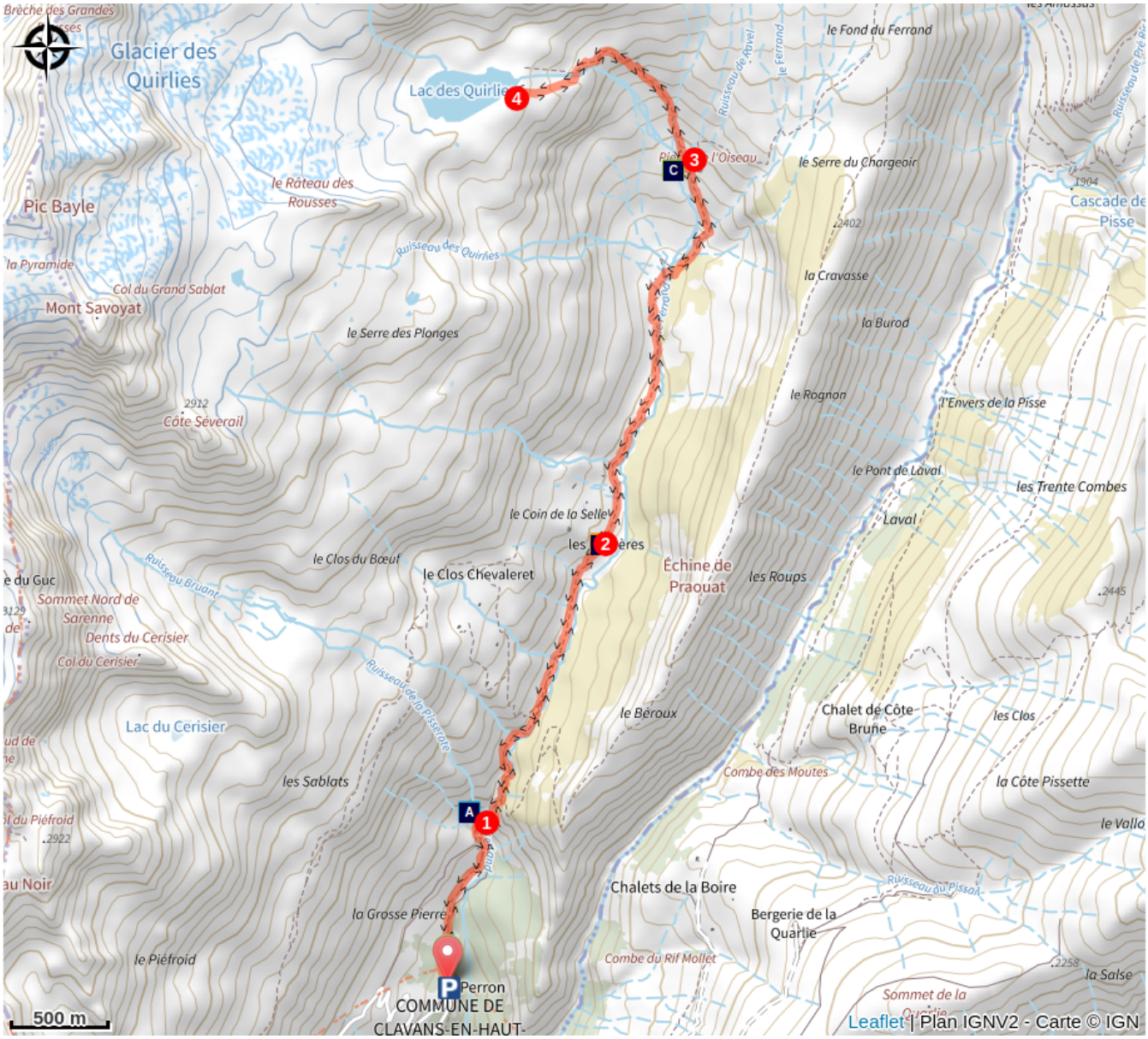


Altitudine minima 1614 m

Altitudine massima 2552 m

Raggiungere la borgata Perron tramite la strada del col de Sarenne che si trova al di sopra di Clavans-en-haut-Oisans. Parcheggiare vicino al pannello informativo sul sito classificato del Ferrand. Ma, prima di mettere lo zaino in spalla, osservate la casa addossata alla grande roccia.
Seguendo il sentiero segnalato raggiungere dapprima Pont Ferrand e la maestosa cascata. Salire per l'ampio sentiero che la domina, attraversare un altro ponte per inoltrarsi poco per volta nella valle verdeggiante, mantenendosi sulla riva destra del torrente. Il sentiero prosegue gradevolmente attraversando un'infinità di piccoli ruscelli che scendono dalle vallate più alte. Oltrepassare la biforcazione del sentiero del Clos Chevaleret (una passeggiata per la prossima volta) vicino al capanno dei pastori di Bruyères e proseguire fino al fondo della valle, dove c'è un recinto per le pecore. Su questo vasto pianoro occorre attraversare il torrente e salire fino a Pierre de l'Oiseau. Lasciare a destra il sentiero che sale verso la cresta del Sauvage per imboccare a sinistra quello che sale verso il lago, completamente sgelato solo da metà luglio. Per il ritorno seguire il sentiero dell'andata fino a Perron.

Sulla tua strada...



La cascata di Pont Ferrand (A)

L’ovile di Bruyère (B)

La pietra dell'uccello (C)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Accesso

Alla diga di Chambon (N 91: Bourg-d'Oisans>Col du Lautaret) imboccare la D 25 e oltrepassare Mizoën, Clavans-le-Bas e Clavant-le-Haut fino a Perron. Dall’Alpe-d'Huez, in estate, seguire la strada di Sarenne al di là dell’aerodromo. Passare il colle e ridiscendere nella valle del Ferrand fino a le Perron.

Parcheggio consigliato

Parcheggio di Le Peron, Clavans-le-Haut

Luoghi di informazione

Casa del Parco dell'Oisans
45 avenue de la République, 38520 Le Bourg d'Oisans

oisans@ecrins-parcnational.fr
Tel : 04 76 80 03 25
https://www.bourgdoisans.com/

Fonte

Parc national des Ecrins

https://www.ecrins-parcnational.fr

Sulla tua strada...

La cascata di Pont Ferrand (A)

Impressionante cascata che raduna tutte le acque della valle del Ferrand. Anche nei periodi di magra il suo flusso è notevole, costantemente alimentato dai ghiacciai del versante est delle Grandes Rousses.

Credito fotografico : Pascal Soulay - PNE

L’ovile di Bruyère (B)

La vita pastorale è onnipresente nella valle, grazie all’abbondanza dei pascoli che traggono profitto da un terreno morbido, per lo più composto da scisti. Durante l’estate 20.000 pecore brucano in questo vasto territorio.

La pietra dell'uccello (C)

Un toponimo che evoca la frequente presenza del culbianco alla ricerca di cavallette. Il culbianco è un passero migratore che attende lo scioglimento della neve per installarsi negli alpeggi e costruire il nido in un piccolo buco nel terreno o su una zolla d’erba, nel quale alleva i pulcini prima di settembre.

Credito fotografico : Damien Combrisson - PNE